

PROMOZIONE UN WORKSHOP PER AGGIORNARE LE IMPRESE DELL'AGROALIMENTARE

La Camera di commercio punta sulla Borsa merci telematica

Zanlari: «E' un servizio che assicura efficienza e trasparenza»



Contrattazioni

Non avvengono direttamente, ma attraverso un intermediario

Antonella Del Gesso

La Camera di commercio di Parma punta sulla Borsa merci telematica italiana e, in collaborazione con Unioncamere, forma i rappresentanti delle associazioni di categorie, per un utilizzo sempre più diffuso della piattaforma. Lo strumento, a supporto degli operatori delle filiere agricole e agroalimentari locali, con particolare riferimento a quella suinicola, ortofrutticola, delle proteine vegetali biologiche e del Parmigiano Reggiano «porta trasparenza nel mercato e facilita la commercializzazione dei prodotti».

Un workshop di aggiornamento rientra nel progetto di promozione che tocca diverse province dell'Emilia Romagna e ieri è stato ospitato a Parma.

«In questo momento di riorganizzazione del sistema pubblico uno degli aspetti evidenziato come più innovativo è la nascita della Bmti che va a regolamentare il mercato sul territorio nazionale. Questa iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere sempre più un servizio efficiente a disposizione delle imprese», sottolinea il presidente della Cciaa di Parma Andrea Zanlari.

La Borsa merci telematica italiana è una tappa della storia della Camere di commercio ed è un sistema per la contrattazione dei prodotti che assicura effi-

cienza e trasparenza. «Alla piattaforma possono accedere i produttori, i commercianti e i trasformatori del settore agricolo, agroenergetico, agroalimentare e ittico, così come gli organismi associativi che detengono le stesse merci e i fornitori dei servizi logistici», spiega Barbara Paolucci, responsabile area relazioni istituzionali e sviluppo di Bmti.

Quanto alle contrattazioni, queste non avvengono direttamente, ma attraverso un soggetto abilitato all'intermediazione, che ha la funzione di raccogliere e gestire gli ordini. Una volta che si creano le condizioni per un incontro tra domanda e offerta, «la piattaforma automaticamente conclude il contratto telematico. Conforme all'articolo 62 del decreto legge 1 del 2012, che prevede la forma scritta degli accordi e la presenza di determinate caratteristiche e dettagli sul documento. Come le quantità, il prezzo, le caratteristiche del prodotto, i tempi di pagamento. E soprattutto sono contratti privi di clausole vessatorie. Per cui c'è un equilibrio tra le parti acquirenti e venditrici», afferma ancora l'esperta.

Gli operatori accreditati alla Bmti possono anche usufruire di prestazioni accessorie, come l'assicurazione del credito e i servizi finanziari.

In conclusione, viene ricordato che la Borsa merci telematica italiana dopo sei anni di sperimentazione è stata istituita con decreto del ministero delle Politiche agricole e forestali, «con lo scopo di fornire un sistema moderno per sviluppare la contrattazione, per tutelare gli operatori e consentire l'attività commerciale in un contesto che garantisce la correttezza», sottolinea la Paolucci. ♦

